

Renata Cotrone, professore associato confermato, insegna *Letteratura italiana* e *Storia della critica letteraria italiana*, rispettivamente nel Corso di Laurea triennale in Lettere e nel Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna, presso l'Università degli Studi di Bari.

Riassuntivamente l'attività scientifica di Renata Cotrone si è indirizzata ai seguenti campi di ricerca:

*Tendenze della cultura letteraria, poetiche, e momenti di organizzazione intellettuale nel primo Novecento.*

*Politica e cultura nel dibattito letterario del secondo dopoguerra.*

*Problemi concernenti la riflessione metodologica e teorica sulla letteratura, con particolare insistenza sulla critica di indirizzo strutturalistico e semiologico.*

*Classicismo, romanticismo, liberalismo nell'età della Restaurazione.*

*Ugo Foscolo: la riflessione critica e il problema del giudizio estetico.*

è occupati della riflessione critico-filosofica dell'autore maturata a ridosso della stagione ortisiana (i *Frammenti* lucreziani e la traduzione della *Chioma* catulliano-callimachea) e poi di due fondamentali documenti di poetica: la *Lettera al Fabre* e i *Principj di critica poetica*. In entrambi gli scritti il Foscolo affronta temi perspicui e questioni di estetica rilevanti, già materia di acceso dibattito lungo l'arco del Settecento: e cioè il funzionamento del principio della *mimesis* nella moderna teoria classica e il problema dei rapporti fra poesia e 'arti sorelle'.

(f) *La cultura letteraria dell'età dei Lumi e l'esperienza dell'École de Milan.*

In questi ultimi anni R. Cotrone ha rivolto la sua attenzione a momenti fondativi del pensiero critico-letterario settecentesco, analizzando i nuclei concettuali e le parole d'ordine (quali il rapporto fra utile morale e diletto artistico, fra intelletto e fantasia, fra gusto e genio) che avevano caratterizzato il dibattito degli intellettuali più significativi dell'epoca – dai Verri a Parini, dal Bettinelli al Baretti al Cesarotti –. Ha inoltre focalizzato la sua attenzione sul clima di tensioni, aspettative, inquietudini entro cui operavano figure emblematiche del nostro Settecento (quali Alfieri, Bertola, Cassoli, I. Pindemonte), e in particolare ha analizzato l'esperienza critica e di scrittura di Alessandro Verri, cercando di definirne la contraddittoria presenza ed effettiva operatività nel quadro dei Lumi.

Attualmente si occupa di temi e questioni riguardanti l'*Arcadia* e la riflessione graviniana.